

# DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

*a cura di*  
Tito Marci, Stefano Tomelleri



SOCIOLOGIA  
PER  
LA PERSONA

**FrancoAngeli**

OPEN  ACCESS



**Il gruppo SPe** – Sociologia per la persona – nasce nel 1995, raccogliendo studiosi che, a partire dall’impegno pionieristico di Achille Ardigò, condividono i valori del primato della persona e della sua libertà nella vita sociale. La presente collana raccoglie contributi che, in linea con tali valori, affrontano in maniera scientificamente rigorosa tematiche centrali per lo sviluppo sociale e per la crescita di una convivenza civile, libera, democratica, solidale, rispettosa delle diverse culture e capace di valorizzare i differenti ambiti associativi e comunitari. All’interno di questo quadro, la collana si pone come luogo di riferimento per le aree tematiche e disciplinari che afferiscono alla riflessione sociologica e si offre come strumento di valorizzazione della loro qualità scientifica.

**Direzione:** Vincenzo Cesareo

**Comitato scientifico:**

Salvatore Abbruzzese, Maurizio Ambrosini, Natale Ammaturo, Simona Andrini, Augusto Balloni, Sergio Belardinelli, Vaclav Belohradsky, Luigi Berzano, Elena Besozzi, Rita Bichi, Roberta Bisi, Andrea Bixio, Lucia Boccacin, Franco Bonazzi, Vincenzo Antonio Bova, Laura Bovone, Michele Cascavilla, Bernardo Cattarinussi, Costantino Cipolla, Roberto Cipriani, Michele Colasanto, Fausto Colombo, Ivo Colozzi, Consuelo Corradi, Salvatore Costantino, Federico D’Agostino, Lucio D’Alessandro, Marina D’Amato, Giovanni Delli Zotti, Roberto De Vita, Paola Di Nicola, Pierpaolo Donati, Antonio Fadda, Alberto Febbrajo, M. Caterina Federici, Fabio Ferrucci, Luigi Frudà, Gianpiero Gamaleri, Franco Garelli, Chiara Giaccardi, Mario Giacomarra, Guido Gili, Giovannella Greco, Renzo Gubert, Michele La Rosa, Antonio La Spina, Clemente Lanzetti, Silvio Lugnano, Mauro Magatti, Maria Luisa Maniscalco, Stefano Martelli, Antonietta Mazzette, Lella Mazzoli, Alfredo Mela, Rosanna Memoli, Alberto Merler, Everardo Minardi, Angela Mongelli, Giacomo Mulè, Massimo Negrotti, Mauro Palumbo, Carlo Pennisi, Valentino Petrucci, Giovanni Pieretti, Gloria Pirzio, Gabriele Pollini, Sebastiano Porcu, Monica Raiteri, Raffaele Rauty, Luisa Ribolzi, Giovanna Rossi, Giancarlo Rovati, Annamaria Rufino, Bruno Sanguanini, Giovanni Sarpellon, Ernesto Ugo Savona, Antonio Scaglia, Silvio Scanagatta, Riccardo Scartezzini, Domenico Secondulfo, Giovanni B. Sgritta, Raimondo Strassoldo, Alberto Tarozzi, Mariselda Tessarolo, Bernardo Valli, Angela Zanotti, Paolo Zurla.

**Comitato di redazione:**

Marco Caselli, Maria Teresa Consoli, Anna Cugno, Gennaro Iorio, Andrea Millefiorini, Massimiliano Monaci, Daniele Nigris, Andrea Vargiu, Angela Maria Zocchi

I volumi pubblicati sono sottoposti alla valutazione anonima di almeno due referee esperti.

---



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

**FrancoAngeli Open Access** è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

[http://www.francoangeli.it/come\\_publicare/publicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_publicare/publicare_19.asp)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

# DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

*a cura di*

Tito Marci, Stefano Tomelleri

SE  
SA  
SOCILOGIA  
PER  
LA PERSONA

**FrancoAngeli**

OPEN  ACCESS

Il volume è stato realizzato con il contributo del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo.

Copyright © 2021 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

*L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>*

# Indice

**Sociologia per la persona: le ragioni di un dizionario,** pag. 9  
di *Tito Marci e Stefano Tomelleri*

## I. Teorie

Corpo/corporeità	»	33
Costruttivismo umanista	»	40
Dono	»	46
Genere/Teoria del <i>gender</i>	»	52
Identità	»	57
Intervista biografica	»	62
Metodologia	»	67
Ontologia sociale	»	71
Personalismo	»	76
Reti/ <i>Network analysis</i>	»	81
Scambio e reciprocità	»	85
Socializzazione	»	91
Soggettività e persona	»	96
Sostenibilità e giustizia sociale	»	102
Spersonalizzazione	»	108
Teoria critica e persona	»	113
Teoria relazionale	»	118

## II. Costellazioni

Alterità	»	129
Amore	»	131
Autorità	»	134
Comunicazione	»	137
Comunità	»	140
Conoscenza	»	142

Dignità e diritti umani	pag.	145
Educazione	»	147
Emozioni	»	150
Estetica della persona	»	152
Famiglia	»	154
Giovani	»	157
Globalizzazione	»	160
Governance	»	162
Ideologia	»	164
Individualizzazione	»	167
Infanzia	»	169
Lavoro	»	172
Libertà	»	175
Massa	»	177
Media digitali	»	180
Memoria collettiva	»	182
Nichilismo	»	185
Nuovi movimenti religiosi	»	188
Post-umano	»	191
Precarizzazione delle sfere di vita	»	193
Razionalità	»	196
Religione	»	198
Responsabilità	»	200
Rischio	»	203
Robot sociali	»	205
Sacro	»	209
Salute	»	211
Spiritualità	»	214
Stili di vita	»	216
Straniero	»	219
Tecnica	»	221
Violenza	»	223
Welfare responsabile	»	226
<b>Nota bibliografica</b>	»	229
<b>Tavola dei contributori</b>	»	231
<b>Indice dei nomi</b>	»	233

## *Gruppo di lavoro*

Luigi Berzano (Torino),  
Giuseppe Giordan (Padova)  
Andrea Maccarini (Padova)  
Tito Marci (Roma)  
Andrea Millefiorini (Caserta)  
Stefano Tomelleri (Bergamo)



# *Sostenibilità e giustizia sociale*

## ***Les trente glorieuses e le sue conseguenze sull'ambiente***

La crisi del sistema ecologico rappresenta ormai l'aspetto di gran lunga più preoccupante di questo inizio di terzo millennio; se la crisi economica e le problematiche sociali sono in grado di innescare profondi conflitti sociali, l'accelerazione del cambiamento climatico, con tutte le sue conseguenze, ha la capacità di mettere in discussione il mantenimento della vita dell'uomo sulla terra. Per questo motivo la sociologia per la persona non può fare a meno di riflettere su come ristabilire un corretto equilibrio tra uomo e ambiente, leggendo in modo critico i processi sociali ed economici che hanno accompagnato l'era moderna e intervenendo nel dibattito teorico, e sempre di più anche in quello politico, a cui siamo chiamati per un futuro sostenibile.

Per capire come siamo arrivati a un passo dalla catastrofe ecologica, occorre partire da una rilettura dei *trente glorieuses* (Fourastié 1979), come è passato alla storia il lungo periodo di pace e prosperità seguito alla fine della seconda guerra mondiale e finito bruscamente alla metà degli anni Settanta. Questo periodo si è caratterizzato per alcune dinamiche singolari e per certi versi irripetibili. Dal punto di vista economico, sulla scia degli accordi di Bretton Woods del 1944 che disciplinarono il futuro panorama finanziario internazionale e grazie agli effetti del piano Marshall, si registrò una crescita economica mai conosciuta prima; la produzione industriale crebbe in modo esponenziale ridisegnandosi intorno a imprese di grandi dimensioni organizzate sulla base del modello taylorista-fordista. Dal punto di vista sociale prese forma il sistema di welfare, seppur seguendo strategie anche molto diverse tra i vari paesi occidentali. Ci furono notevoli cambiamenti anche sotto il profilo culturale e di costume, come nel caso dell'accesso ai consumi di massa, lo sviluppo del sistema dei media e il ruolo sempre più determinante della pubblicità: nasceva così l'uomo consumatore, vorace di beni spesso usa

e getta ma necessari a definire il proprio status e a ottenere riconoscimento sociale.

I processi appena descritti hanno tuttavia coinvolto solo una parte circoscritta del pianeta a discapito di tutto ciò e di tutti coloro che ne sono rimasti tagliati fuori e ne hanno invece pagato le conseguenze.

In primo luogo, occorre ricordare quei paesi che non facevano parte né del mondo capitalista né del mondo comunista e che furono definiti dall'allora presidente degli Stati Uniti Truman «paesi sottosviluppati». Non solo molti di questi paesi furono depredati delle loro risorse naturali, ma divennero anche un campo di battaglia politico e ideologico in nome dello sviluppo (Hettne 1990) e mentre l'occidente interveniva con la cooperazione internazionale per favorire lo sviluppo del terzo mondo, le disuguaglianze tra paesi ricchi e paesi poveri aumentarono a ritmi mai conosciuti prima.

Il secondo grande perdente dei trenta gloriosi è stato il pianeta terra e il suo ambiente naturale. Per alimentare la crescita e il modello di sviluppo occidentale non solo è stato esercitato uno sconsiderato prelievo di risorse non rinnovabili ma parallelamente sono state immessi inquinanti e rifiuti in quantità sproporzionata rispetto alla capacità di assorbimento da parte dell'ecosistema. A partire dall'invenzione della macchina a vapore abbiamo assistito a una alterazione degli equilibri complessivi del pianeta, come mostrano i dati sulla concentrazione di gas serra nell'atmosfera, così pericolosa perché in grado di alterare i valori compatibili con la vita umana. Il premio Nobel per la chimica Paul Crutzen (2005) ha introdotto il concetto di «antropocene» per definire l'epoca geologica attuale, in cui l'ambiente terrestre, nell'insieme delle sue caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, è fortemente condizionato su scala sia locale sia globale dagli effetti dell'azione umana, con particolare riferimento all'aumento delle concentrazioni di CO<sub>2</sub> e CH<sub>4</sub> nell'atmosfera.

Durante questi decenni, anche la sociologia non ha quasi mai posto attenzione ai temi ambientali. Tanto l'approccio funzionalista quanto quello marxista hanno lasciato il sistema naturale sullo sfondo, considerato alternativamente residuale o strumentale per garantire la stabilità del sistema sociale e come serbatoio delle risorse necessarie al miglioramento delle condizioni di vita.

## **Il paradigma della sostenibilità**

La pubblicazione de *The limits of the growth* nel 1972 (Meadows et al. 1973) insieme alla prima grande crisi petrolifera del 1973 hanno segnato una

sorta di spartiacque tra una concezione del mondo segnata dall'idea dominante della crescita e dello sviluppo infinito e una percezione molto più incerta del futuro, caratterizzata dalla scarsità delle risorse, dalla crisi ecologica e dalla necessità di costruire un nuovo ordine di priorità.

Tuttavia, prima che riuscisse ad affermarsi un nuovo paradigma capace di rimettere al centro dell'attenzione la questione ambientale, ridefinendo il rapporto tra sistema sociale e sistema ecologico, le società occidentali si sono concesse un lusso ulteriore con la diffusione del modello neo-liberista. Il neo-liberismo, che si è affermato proprio a partire dalla fine degli anni Settanta, ha incarnato la negazione della persona, poiché antepone gli egoismi individuali e di alcuni gruppi dominanti al bene comune e allo stesso tempo è la negazione dell'ecosistema perché antepone il profitto alla salvaguardia dell'ambiente.

Mentre l'economia neoliberista, deregolamentata e autoreferenziale, ha ulteriormente aggravato la crisi ambientale, gli ultimi due decenni del Novecento si sono caratterizzati per l'affermazione del paradigma della sostenibilità. Questo paradigma ha saputo incarnare sia un nuovo modo di pensare sia un nuovo modo di agire affinché «i bisogni delle generazioni presenti siano soddisfatti senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri», in base alla più nota definizione di sviluppo sostenibile contenuta nel rapporto delle Nazioni Unite *Our common future* del 1987, conosciuto come Rapporto Brundtland.

Tra i fondamenti della sostenibilità troviamo anche la riflessione del filosofo Hans Jonas che prende le mosse dalla constatazione che lo smisurato successo avuto dalla tecnica nella «sottomissione della natura finalizzata alla felicità umana» rischia, per eterogenesi dei fini, di diventare una potenziale minaccia per la vita umana stessa. Questa minaccia rende dunque necessario un pensiero capace di elaborare un nuovo modo di agire basato sul principio di responsabilità: «Agisci in modo che le conseguenze delle tue azioni siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra» (Jonas 1990: 16).

Il risultato è un approccio multidimensionale che prende in considerazione sia la dimensione ambientale, sia quella economica, sia, infine, quella sociale e personale. In quest'ottica si esplicita che per garantire un futuro alle generazioni che verranno non è sufficiente affrontare la crisi ecologica, magari intervenendo attraverso le nuove tecnologie sui modi di produzione, ma è indispensabile fare i conti con il problema della disuguaglianza, della giustizia sociale e dell'impegno civile di ogni singolo cittadino.

Tuttavia, se il dibattito sui cambiamenti climatici e sulla crisi economica è riuscito ad accendere i riflettori sulla dimensione ambientale e su quella

economica, il tema della sostenibilità sociale ha avuto maggiori difficoltà a emergere nella sua specificità: la questione della disuguaglianza e dello smantellamento dei sistemi di welfare, infatti, non ha sollevato le stesse attenzioni e solo in anni più recenti hanno ricevuto le attenzioni dovute.

## **Ambiente, giustizia sociale e disuguaglianze**

L'urgenza della crisi ambientale, con i molti allarmi sull'imminenza della catastrofe ecologica, non ha fatto vedere quanto in realtà sia strategica la dimensione sociale, intesa come capacità di garantire condizioni accettabili di benessere (in termini di sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia, ecc.) e una più equa redistribuzione delle risorse – non solo economiche – tra i diversi gruppi sociali. Tra le altre cose, è ormai evidente che le società dove più elevate sono le disuguaglianze e dove le ricchezze rimangono concentrate nelle mani di pochi sono anche quelle dove più elevate sono le disattenzioni verso l'ambiente, dove si inquina di più e si ricicla di meno (Wilkinson, Pickett 2009). Wolfgang Sachs ha sottolineato che è impossibile risolvere il problema dell'ambiente senza intervenire sulla questione della redistribuzione delle risorse e addirittura che «senza giustizia non esiste l'ecologia, se non una che è nemica della dignità umana» (Sachs 2003, p. 29).

La riflessione sul rapporto indissolubile tra ambiente e giustizia sociale è anche uno tra i pilastri dell'Enciclica di Papa Bergoglio *Laudato si'* dove si prospetta la necessità di una «ecologia integrale»: «Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura» (Papa Francesco 2105, p. 132).

Affrontare la questione della sostenibilità oggi significa quindi non solo affrontare il problema della scarsità delle risorse e ridefinire l'impatto dell'uomo sull'ambiente ma anche, e soprattutto, riuscire a fare i conti con i fenomeni di esclusione e di vulnerabilità sociale.

Qualche dato può aiutarci per comprendere l'entità del fenomeno. Secondo i dati contenuti nel *World inequality report* (Alvaredo et al. 2018) negli ultimi venti anni la disuguaglianza nel mondo è cresciuta praticamente ovunque, in modo particolare in Nord America, Cina, Russia e India; più moderata, invece, la crescita in Europa. In particolare, è peggiorata la situazione dell'Africa dove la mancanza di equità registrata nella distribuzione della ricchezza prodotta in numerosi paesi del continente sta generando una

miscela esplosiva insieme al forte aumento demografico (Milanovic 2017). Inoltre, contrariamente a quanto suggerisce il senso comune, questo aumento delle disuguaglianze non ha avuto inizio in coincidenza alla crisi scoppiata nel 2008 ma parte negli anni Settanta, seppur con modalità e dinamiche diversificate a livello globale. Tra il 1980 e il 2016 in Europa la porzione di ricchezza in mano all'1% più ricco della popolazione è aumentata dal 10 al 12%, mentre negli Stati Uniti si è passati dal 22 al 39%, soprattutto a causa delle considerevoli disparità negli Usa in materia di educazione, all'introduzione di una fiscalità sempre meno progressiva e alla privatizzazione del patrimonio dello Stato, in attuazione delle teorie economiche liberiste (*op. cit.*).

In ogni caso il problema della disuguaglianza non si esaurisce con la redistribuzione del reddito; anzi, la crescente disponibilità di dati individuali negli ultimi anni ha permesso di estendere il concetto di disuguaglianza a diversi ambiti del benessere non materiale, come lo stato di salute, l'istruzione, il genere. Da una prospettiva della sociologia per la persona significa riconoscere ancora una volta l'interdipendenza tra le traiettorie biografiche e le grandi trasformazioni ambientali, economiche e sociali.

Ciò che emerge è che non sempre i profili di disuguaglianza del reddito si sovrappongono a quelli di disuguaglianza nelle altre dimensioni del benessere (OECD 2017). Vale la pena sottolineare come in Italia l'Istat dal 2013 ha messo a punto uno strumento per misurare il «benessere equo e sostenibile» (BES) sotto il profilo ambientale, economico e sociale non solo con l'obiettivo di conoscere le diverse dinamiche sociali ma soprattutto per permettere l'adozione di politiche finalizzate a garantire la qualità della vita delle persone.

*Fabio Berti*

## **Riferimenti bibliografici**

- Alvaredo F., Chancel L., Piketty T., Saez E., Zucman G. (2018) (eds), *World inequality report 2018*, in <https://wir2018.wid.world/files/download/wir2018-full-report-english.pdf>.
- Crutzen P.J. (2005), *Benvenuti nell'antropocene. L'uomo ha cambiato il clima, la Terra entra in una nuova era*, Mondadori, Milano.
- Fourastié J. (1979), *Les Trente Glorieuses ou la révolution invisible de 1946 à 1975*, Paris.
- Jonas H. (1990a), *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino.
- Meadows D.H., Meadows D.L., Randers J., Beherens W.W. (1973), *I limiti dello sviluppo*, Mondadori, Milano.

- Milanovic B. (2017), *Ingiustizia globale. Migrazioni, disuguaglianze e il futuro della classe media*, Luiss University Press, Roma.
- Hettne B. (1990), *Development Theories and the Three Worlds*, Longman Development Studie, Harlow.
- Oecd (2017), *How's Life? 2017: Measuring Well-being*, Oecd Publishing, Paris, [https://doi.org/10.1787/how\\_life-2017-en](https://doi.org/10.1787/how_life-2017-en).
- Papa Francesco, *Laudato si'*. *Enciclica sulla cura della casa comune*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi).
- Sachs W. (2002), *Ambiente e giustizia sociale. I limiti della globalizzazione*, Editori riuniti, Roma.
- Wilkinson R., Pickett K. (2009), *La misura dell'anima. Perché le disuguaglianze rendono le società più infelici*, Feltrinelli, Milano.

## *Tavola dei contributori*

Altobelli Dario, Chieti-Pescara	Giarelli Guido, Catanzaro
Ambrosini Maurizio, Milano	Giordan Giuseppe, Padova
Andrini Simona, Roma Tre	Grandi Giovanni, Trieste
Bertin Giovanni, Venezia	Iagulli Paolo, Campobasso
Berzano Luigi, Torino	Introini Fabio, Milano (Cattolica)
Bichi Rita, Milano (Cattolica)	Iorio Gennaro, Salerno
Bixio Andrea, Roma “La Sapienza”	Lo Verde Fabio, Palermo
Boccia Artieri Giovanni, Urbino	Lombardi Marco, Milano (Cattolica)
Breskaya Olga, Padova	Lusardi Roberto, Bergamo
Caselli Marco, Milano (Cattolica)	Maccarini Andrea, Padova
Cesareo Vincenzo, Milano (Cattolica)	Marci Tito, Roma LUMSA
Cipriani Roberto, Roma Tre	Migliorati Lorenzo, Verona
Colombo Fausto, Milano (Cattolica)	Millefiorini Andrea, Caserta “Vanvitelli”
Colombo Maddalena, Milano (Cattolica)	Palmisano Stefania, Torino
Corradi Consuelo, Roma LUMSA	Pavesi Nicoletta, Milano (Cattolica)
Cuculo Fedele, Chieti-Pescara	Pirni Andrea, Genova
Di Nicola Paola, Verona	Putini Antonio, Roma “Tor Vergata”
Donati Pier Paolo, Bologna	Tibursi Francesco, Roma “Cusano”
Doni Martino, Milano (“Vita-Salute”)	Tomelleri Stefano, Bergamo
Berti Fabio, Siena	Vaccarini Italo, Milano (Cattolica)
Farinosi Manuela, Udine	Valzania Andrea, Siena
Fornari Fabrizio, Chieti-Pescara	Viviani Lorenzo, Pisa
Fornari Silvia, Perugia	Zanfrini Laura, Milano (Cattolica)
Fortunati Leopoldina, Udine	





## *Indice dei nomi*

- Adler Alfred: 217.  
Adorno Theodord W.: 113, 115, 117, 179, 196.  
Agostino Aurelio: 186.  
Agustoni Alfredo: 222, 223.  
Alighieri Dante (cfr. Dante): 153.  
Altobelli Dario: 50.  
Alvaredo Facundo: 105, 106.  
Ambrosini Maurizio: 220, 221.  
Andrini Simona: 10, 28, 71, 75, 154.  
Antiseri Dario: 24, 28.  
Archer Margareth: 23, 27, 38, 90, 94, 96-101, 121-125, 133, 137.  
Ardigò Achille: 13, 18, 20-23, 28, 37, 39, 88, 209, 213, 222.  
Ardissonne Alberto: 222, 223.  
Arendt Hannah: 136, 137, 198.  
Aristotele: 57, 132.  
Axford Barry: 160, 162.
- Bales Robert F.: 53, 54, 56, 91, 95.  
Barker Eileen: 189, 194.  
Bastiat Frédéric: 86.  
Bataille Georges: 209.  
Bateson Gregory: 209, 210.  
Bauman Zygmunt: 92, 94, 132, 133, 141, 142, 172.  
Beck Ulrich: 92, 94, 111, 112, 132, 156, 157, 172, 204, 205.  
Becker Gary: 156, 157.  
Belardinelli Sergio: 9, 28, 200.  
Bell Daniel: 166.  
Bellah Robert: 189, 190.  
Bendelow Gilliam A.: 34, 39.
- Berger Peter: 60, 61, 131, 210.  
Bergoglio Jorge M. (cfr. anche Francesco papa): 105.  
Bergson Henri: 183, 187, 188.  
Berman Harold J.: 146, 147.  
Berriman Liam: 206, 208.  
Berti Fabio: 106, 142, 194, 195.  
Bertin Giovanni: 7, 160.  
Berzano Luigi: 7, 10, 190, 194, 200, 210, 214, 216, 218.  
Besozzi Elena: 148, 149.  
Bessant Judith: 194, 195.  
Bettin Lattes Gianfranco: 61, 68, 158, 159.  
Bichi Rita: 22, 28, 65.  
Bixio Andrea: 74, 200.  
Blau Peter: 89.  
Blondel Charles: 183.  
Boas Franz: 46.  
Bobbio Norberto: 37, 72, 75, 153, 154, 167.  
Boccia Artieri Giovanni: 139, 182, 223.  
Boezio Severino: 76, 118.  
Boltanski Luc: 132, 133.  
Borges Jorge L.: 183.  
Bostrom Nick: 191, 192.  
Bourdieu Pierre: 36, 49, 91, 92, 94, 155.  
Bovelles Charles (de): 186.  
Breazeal Cynthia: 207, 208.  
Brentano Clemens (von): 185.  
Breskaya Olga: 147.  
Bromley David: 190.

Brownsword Roger: 145, 147.  
 Buddha Gautama: 189.  
 Burckhardt Jacob: 168.

Cahill Spencer: 13, 28, 159.  
 Caillé Alain: 49, 50, 176, 177, 202.  
 Calhoun Craig: 91, 95.  
 Canetti Elias: 178, 179.  
 Canobbio Giacomo: 191, 193.  
 Caselli Marco: 158.  
 Castel Robert: 193, 195.  
 Castells Manuel: 172, 182.  
 Cavalli Alessandro: 24, 28, 157.  
 Cesareo Vinceno: 18, 22, 23, 26, 28, 42, 44, 61, 69, 90, 97, 101, 108, 110, 112, 131, 133, 159, 194, 195, 200, 202, 219, 221, 226, 227, 228.  
 Cherkaoui Mohamed: 14, 28.  
 Chiesi Antonio M.: 82.  
 Cipolla Costantino: 20, 21, 28, 69, 70.  
 Cipriani Roberto: 20, 28, 70, 157.  
 Clemente Carmine: 222, 223.  
 Colasanto Michele: 20, 28.  
 Colombo Fausto: 139, 140.  
 Colombo Maddalena: 171, 172.  
 Comte August: 69, 110.  
 Connel Raewyn: 52, 53, 54, 56.  
 Cooley Charles: 59, 60.  
 Corradi Consuelo: 226.  
 Corsaro William A.: 93, 95, 171, 172.  
 Crespi Franco: 61, 166, 167.  
 Cristo: 76, 79, 153.  
 Croce Benedetto: 153, 154, 186.  
 Crossley Nick: 83, 84.  
 Crutzen Paul: 103, 106.  
 Cuculo Fedele: 179.

D'Alessandro Lucio: 20.  
 Dahrendorf Richard: 136, 137, 176, 224.  
 Damiano Luisa: 206, 208.  
 Dante: 153.  
 Davy Georges: 46.  
 Dawson Lorne L.: 189, 190.  
 Day John: 135, 137.

De Benedittis Mario: 221, 222, 223.  
 De Sanctis Francesco: 153, 154.  
 De Vita Roberto: 141, 142.  
 Di Nicola Paola: 82, 84, 154, 156, 157.  
 Dilthey Wilhelm: 68.  
 Dionigi Areopagita: 186.  
 Donati Pierpaolo: 83, 84, 89, 119, 120, 121, 122, 124, 125, 133, 157, 200, 213.  
 Doni Martino: 183, 185, 210.  
 Dostoevskij Fëdor: 187.  
 Dumont Louis: 49, 50.  
 Dumouchel Pierre: 206, 208.  
 Durkheim Émile: 14, 15, 18, 28, 29, 50, 71, 84, 110, 112, 121, 134, 135, 156, 177, 182, 183, 189, 200, 209, 210.

Eckhart Meister: 186.  
 El Greco: 153.  
 Elias Norbert: 35, 132, 160, 169, 178, 220, 221, 223.  
 Enjolras Bernard: 163, 164.  
 Erickson Bonnie: 82, 84.  
 Erikson Erik: 58.  
 Esposito Roberto: 142.

Farinosi Manuela: 208.  
 Featherstone Mike: 34, 39.  
 Fichte Johann G.: 185.  
 Firth Raymond: 49.  
 Fornari Fabrizio: 144, 188.  
 Fornari Silvia: 55.  
 Fortunati Leopoldina: 206, 208.  
 Fourastié Jean: 102, 106.  
 Frank Arthur W.: 35, 39.  
 Freud Sigmund: 57, 58, 60.  
 Friedman Milton: 21.  
 Furlong Andy: 157, 159.

Gernsheim Elisabeth: 92, 94, 156, 158.  
 Ghigi Rossella: 31, 39.  
 Giarelli Guido: 213.  
 Giddens Anthony: 92, 95, 97, 108, 112, 132, 156, 157, 203.

Giordan Giuseppe: 7, 214, 215, 216.  
Giovanni della Croce: 186.  
Girard René: 209, 210.  
Godbout Jacques T.: 50, 176, 202.  
Godelier Maurice: 49.  
Goethe Johann W. (von): 186.  
Goffman Erving: 17, 18, 28, 35, 60,  
175, 176, 177, 202, 203, 205.  
Goode William J.: 67, 70.  
Graeber David: 49.  
Guardini Romano: 77, 78, 80.  
Gurr Ted: 224.

Habermas Jürgen: 108, 112, 113,  
115, 116-117, 191, 203, 205.  
Halbwachs Maurice: 183, 184.  
Hamilton William: 186.  
Harré Rom: 121.  
Hatt Paul K.: 67, 70.  
Hayek Friedrich A. (von): 21.  
Heelas Paul: 215, 216.  
Hegel Georg W.F.: 115, 119, 129.  
Heidegger Martin: 70, 137, 154, 187.  
Hettne Björn: 103, 107.  
Hirst Paul: 160, 162.  
Hobbes Thomas: 134.  
Hochschild Arlie R.: 132, 133, 152.  
Homans George: 89.  
Honneth Axel: 50, 113, 116, 133.  
Horkheimer Max: 113, 114, 117,  
200.  
Hubbard Ron: 189.  
Huizinga Johan: 178, 179.  
Husserl Edmund: 16, 21, 34, 69, 78.

Iagulli Paolo: 152.  
Ignatieff Michael: 146, 147  
Illich Ivan: 210.  
Ingleheart Ronald: 215.  
Introini Fabio: 22, 97, 101.  
Iorio Gennaro: 133, 134.  
Jacobi Friedrich H.: 185.  
James William: 16.  
Joas Hans: 146, 147.  
Jonas Hans: 104, 110, 203.  
Jünger Ernst: 187.

Kant Immanuel: 57, 80.  
Kennedy Paul: 161, 162.  
Kent Stephen A.: 189, 190.  
Kleist Heinrich (von): 185.  
Kristeva Julia: 138.  
Latouche Serge: 49, 50.  
Latour Bruno: 124, 125.  
Leibniz Gottfried W. (von): 143,  
186.  
Leonardo da Vinci: 186.  
Leopardi Giacomo: 186.  
Lévinas Emmanuel: 12, 131.  
Lévi-Strauss Claude: 49.  
Lin Nan: 82, 84.  
Linton Ralph: 53.  
Lo Verde Fabio M.: 38, 65.  
Locke John: 134.  
Lombardi Marco: 205.  
Losacco Giuseppe: 70.  
Luckmann Thomas: 60, 61.  
Luhmann Niklas: 21, 89, 95, 109,  
110, 111, 116-117, 119, 121, 125,  
134, 149, 156, 157, 203, 205, 210,  
214, 222.  
Lusardi Roberto: 222, 223.

Maccarini Andrea: 7, 10, 66, 94,  
146, 147, 148, 149, 193.  
Maccoby Eleanor E.: 92, 95.  
Magris Francesco: 111, 112.  
Malinowski Bronislaw: 46, 53, 88,  
90.  
Mannheim Karl: 148, 149, 165, 167.  
Marchesini Roberto: 191, 193.  
Marci Tito: 7, 28, 66, 131, 154, 219.  
Marcuse Herbert: 113, 117, 179.  
Marinetti Filippo T.: 152, 154.  
Maritain Jacques: 34, 75, 77, 78, 79,  
80.  
Marx Karl: 84, 85, 86, 87, 88, 129,  
156, 165, 167, 172, 221.  
Mascheroni Giovanna: 206, 208.  
Maturio Antonio: 222, 223.  
Mauss Marcel: 11, 28, 35, 46, 47,  
48, 49, 50, 51, 71, 73, 74, 75, 88, 89,  
90.  
Mayr Ernst: 212.

- Mc Grew Anthony: 161, 162.  
 Mead George H.: 15, 16, 28, 59, 60, 84, 92, 175, 177.  
 Mead Margareth: 53, 56.  
 Meadows Dennis L.: 103, 106.  
 Memoli Rosanna: 69, 70.  
 Merleu-Ponty Maurice: 34, 100.  
 Michels Roberto: 220, 221.  
 Migliorati Lorenzo: 181, 184, 185.  
 Milanovic Branko: 106, 107.  
 Millefiorini Andrea: 7, 10, 14, 28, 61, 90, 167, 169.  
 Mitchell James C.: 81, 84.  
 Mongardini Carlo: 166.  
 Morin Edgar: 68.  
 Mosca Gaetano: 166.  
 Mounier Emmanuel: 34, 75, 77, 79, 80.  
  
 Napoleone Bonaparte: 157.  
 Nettleton Sarah: 211, 214.  
 Nietzsche Friedrich: 187, 188, 197.  
 Nordenfelt Lennart: 146, 147.  
 Nourbakhsh Illah R.: 207, 208.  
  
 Orestano Riccardo: 73, 74.  
 Ortega y Gasset José: 178, 179.  
 Otto Rudolf: 209.  
 Palmisano Stefania: 190, 215, 216.  
 Pannofino Nicola: 215, 216.  
 Pareto Vilfredo: 151, 166.  
 Parsons Talcott: 53, 54, 56, 60, 91, 95, 135, 155, 166, 175, 177, 211, 212, 214, 222.  
 Pasqualini Cristina: 22, 28.  
 Passeron Jean-Claude: 92, 94.  
 Paul Jean (Johann P.F. Richter): 185.  
 Pavan Antonio: 77, 80.  
 Pavesi Nicoletta: 228.  
 Persson Igmarr: 191, 193.  
 Piaget Jean: 92.  
 Pickett Kate: 105, 107.  
 Pico della Mirandola: 146.  
 Pirni Andrea: 159.  
 Platone: 57, 131, 155.  
 Polanyi Karl: 88.  
 Popitz Heinrich: 134, 137.  
  
 Putini Antonio: 166.  
  
 Ribolzi Luisa: 148, 150.  
 Rickert Heinrich: 68.  
 Ricoeur Paul: 12, 13, 28, 34, 38, 39, 69, 77, 79, 80, 131, 184, 185, 225, 226.  
 Ritzer George: 112, 210, 211, 219.  
 Robbins Thomas: 190.  
 Rubin Gayle: 52, 54.  
 Ruspini Elisabetta: 54, 55, 56.  
  
 Sachs Wolfgang: 105, 107.  
 Sahlins Marshall: 49, 51.  
 Sandel Michael: 191, 193.  
 Sartori Francesca: 55, 56.  
 Sassatelli Roberta: 33, 39.  
 Sassen Saskia: 172.  
 Savulescu Julian: 191, 193.  
 Sbalchiero Stefano: 216.  
 Scholte Jean A.: 160, 162.  
 Schopenhauer Arthur: 175.  
 Schutz Alfred: 16, 20.  
 Sciolla Loredana: 60, 61.  
 Scoto Eriugena Giovanni: 186.  
 Scotson John L.: 220, 221.  
 Sellars Wilfrid: 144.  
 Selznick Philip: 42, 45.  
 Sennett Richard: 108, 112, 175, 195.  
 Silesio Angelo: 186.  
 Simmel Georg: 14, 22, 84, 87, 89, 90, 131, 132, 134, 135, 137, 169, 177, 198, 219, 221.  
 Simon Donatella: 14, 29.  
 Sloterdijk Peter: 192, 193.  
 Sombart Werner: 220, 221.  
 Sorokin Pitirim: 132, 134.  
 Spencer Herbert: 86, 87, 88.  
 Spinoza Baruch: 175.  
 Standing Guy: 194, 195.  
 Stein Edith: 21, 77, 78, 80, 84.  
 Stirner Max: 182.  
 Stoller Robert: 52.  
 Sturzo Luigi: 18, 19, 20, 21, 29.  
 Suchman Lucy: 207, 208.  
  
 Taglioli Anna: 61.

Tajfel Henry: 61.  
Tertulliano: 76.  
Teubner Gunther: 124, 125.  
Thévenot Laruant: 132.  
Thompson Graham: 160, 162.  
Tibursi Francesco: 117, 197.  
Tomelleri Stefano: 7, 28, 61, 112, 152, 219.  
Tommaso d'Aquino: 77, 78.  
Tönnies Ferdinand: 140.  
Tracy Destutt (de): 164.  
Tronca Luigi: 82, 83, 84.  
Truman Harry S.: 103.  
Turgenev Ivan S.: 187.  
Turkle Sherry: 141, 142.  
Turner Bryan S.: 34, 35, 39, 61.

Vaccarini Italo; 26, 28, 44, 61, 97, 101, 108, 110, 112, 131, 133, 177 194, 195, 200, 202, 219, 227, 228.  
Valzania Andrea: 194, 195.  
Viviani Lorenzo: 136.

Wackenroder Wilhelm H.: 185.  
Weber Max: 13, 14, 16, 18, 20, 22, 29, 42, 68, 86, 108, 121, 132, 134, 135, 136, 137, 143, 176, 187, 188, 197, 198, 201, 203, 217, 221, 224.  
Wellman Barry: 83, 84.  
Wilkinson Richard: 105, 107.  
Williams Simon J.: 34, 39.  
Windelband Wilhelm: 68.  
Wojtilla Karol (papa Giovanni Paolo II): 119.  
Woodhead Linda: 215, 216.  
Wrong Dennis: 92, 95.  
Wyn Johanna: 158, 159.

Zanfrini Laura: 174.

# Vi aspettiamo su:

**[www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it)**

per scaricare (gratuitamente) i cataloghi delle nostre pubblicazioni

DIVISI PER ARGOMENTI E CENTINAIA DI VOCI: PER FACILITARE  
LE VOSTRE RICERCHE.



Management, finanza,  
marketing, operations, HR

Psicologia e psicoterapia:  
teorie e tecniche

Didattica, scienze  
della formazione

Economia,  
economia aziendale

Sociologia

Antropologia

Comunicazione e media

Medicina, sanità



Architettura, design,  
territorio

Informatica, ingegneria

Scienze

Filosofia, letteratura,  
linguistica, storia

Politica, diritto

Psicologia, benessere,  
autoaiuto

Efficacia personale

Politiche  
e servizi sociali



**FrancoAngeli**

La passione per le conoscenze

Questo   
LIBRO

 ti è piaciuto?

---

**Comunicaci il tuo giudizio su:**  
[www.francoangeli.it/latuaopinione.asp](http://www.francoangeli.it/latuaopinione.asp)



VUOI RICEVERE GLI AGGIORNAMENTI  
SULLE NOSTRE NOVITÀ  
NELLE AREE CHE TI INTERESSANO?



ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER

SEGUICI SU:



**FrancoAngeli**

La passione per le conoscenze

Copyright © 2021 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835130185



**CONSULTATE IL NOSTRO CATALOGO SU WEB**

**www.  
francoangeli.it**

- Gli abstract e gli indici dettagliati di oltre **12.000 volumi** e 30.000 autori.



- I sommari dei fascicoli (a partire dal 1990) di oltre 90 riviste.

- La newsletter (via e-mail) **delle novità**.
- Il calendario di tutte le **iniziative**.
- La possibilità di **e-commerce** (per acquistare i libri o effettuare il download degli articoli delle riviste).

- Il **più ricco catalogo** specializzato consultabile in modo semplice e veloce.

- **Tutte le modalità di ricerca** (per argomento, per autore, per classificazione, per titolo, full text...) per individuare i libri o gli articoli delle riviste.



- FrancoAngeli è la **più grande biblioteca specializzata** in Italia.



- Una gamma di proposte per soddisfare le esigenze di aggiornamento degli studiosi, dei professionisti e della **formazione universitaria e post-universitaria**.



## DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

Il Dizionario di sociologia per la persona è un'opera collettiva, distribuita in modalità ad accesso aperto, e dedicata alla comprensione di categorie sociologiche e fenomeni sociali frutto di una precisa scelta di campo. L'uso del termine *persona* affiancato a quello di sociologia e l'esplicito richiamo alla tradizione del personalismo, espresso dalla preposizione *per*, pur avendo un'indubbia funzione identitaria, hanno le loro ragioni storiche, epistemologiche e metodologiche.

Oltre cinquanta studiose e studiosi hanno contribuito alla realizzazione delle voci qui raccolte. Sono sociologhe e sociologi che si riconoscono nel gruppo di Sociologia per la Persona (SPE), dove i valori costitutivi della persona sono assunti a coordinate per la definizione di un paradigma scientifico capace di orientare sia la prassi della ricerca, sia il concreto «sviluppo umano» della società.

Nei limiti di un'opera, che non è esaustiva della varietà di ricerche e investigazioni riconducibili a questa tradizione di studi sociologici, questo dizionario ha una duplice finalità. Da un lato, aspira a favorire un dialogo scientifico tra le tante generazioni di studiosi che animano il gruppo SPE; dall'altro, si auspica di rilanciare la categoria analitica di persona e le sue molteplici implicazioni per le scienze sociali, promuovendo un confronto critico e costruttivo anche con le sociologhe e i sociologi che appartengono ad altre scuole e tradizioni di pensiero, ma che comunque vogliono concorrere a una miglior comprensione delle persone e della loro interdipendenza con le istituzioni e le strutture sociali.

Le voci del Dizionario di Sociologia per la Persona sono suddivise in due sezioni: Teorie sociologiche e Costellazioni concettuali. La sezione Teorie sociologiche è dedicata a quelle teorie sociologiche (autori, scuole, prospettive) che hanno contribuito a costruire il paradigma sociologico della persona. Nella sezione Costellazioni concettuali sono esaminate alcune delle più rilevanti categorie che da un lato, ci permettono di comprendere criticamente l'idea di persona, e dall'altro, possono essere reinterpretate a partire da un paradigma sociologico della persona.

**Tito Marci** è attualmente Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione della "Sapienza" Università di Roma dove insegna, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociologia e Sociologia giuridica.

**Stefano Tomelleri** è professore ordinario di Innovazione e ricerca sociale all'Università degli Studi di Bergamo. Attualmente è vicepresidente dell'Associazione Italiana di Sociologia per il triennio 2020-2022.